



SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI) STORIA DELLA CITTA' E DEL PAESAGGIO

SSD: STORIA DELL'ARCHITETTURA (ICAR/18)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHITETTURA (N14)
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: MANGONE FABIO
TELEFONO: 081-2538074
EMAIL: fabio.mangone@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
CANALE: 01 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: III
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II
CFU: 8

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire agli allievi architetti gli strumenti culturali atti a sviluppare una particolare “sensibilità” per i luoghi storicizzati, nonché appropriati metodi per la conoscenza e per l’interpretazione della città consolidata e del paesaggio antropizzato, attraverso la lettura della stratificazione storica e delle trasformazioni, e la conoscenza dei principali avvenimenti, modelli urbani, questioni, aspetti del dibattito teorico tra Ottocento e Novecento. Il corso di Storia della città e del paesaggio mira, inoltre, a incentivare la formazione delle capacità di ricerca e la maturazione delle attitudini critiche degli allievi.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Attraverso lezioni frontali e seminari, la visione e discussione collettiva di filmati, visite guidate, e piccole esercitazioni in aula, lo studente deve pervenire a conoscere luoghi e vicende della storia urbana e del paesaggio, modelli e teorie dell'urbanistica, al fine dello sviluppo della sensibilità e delle attitudini critiche necessarie alla lettura, alla interpretazione del contesto e alla elaborazione del progetto di intervento.

Autonomia di giudizio: A partire dal metodo acquisito e dagli studi effettuati, lo studente potrà essere in grado di approfondire in autonomia quanto imparato, lungo differenti direzioni, e potrà utilizzare le conoscenze come base di partenza per leggere le stratificazioni, le modificazioni, e i processi di costruzione degli insediamenti nel paesaggio antropizzato in relazione al contesto storico-culturale-sociale in ambiti geografici differenti.

Abilità comunicative: Lo studente è stimolato ad elaborare con chiarezza e rigore il metodo studiato e a familiarizzare con i termini propri della disciplina.

Capacità di apprendimento: Partendo dalle conoscenze acquisite, lo studente deve essere in grado di aggiornarsi e ampliare le proprie conoscenze, attingendo in maniera autonoma a saggi, articoli scientifici propri della storia dell'architettura, della città, dell'urbanistica e del paesaggio, filmati, testi letterari, e deve poter acquisire in maniera graduale la capacità di seguire seminari specialistici, conferenze, master, ecc., in tali settori. Il corso, inoltre, fornisce allo studente le indicazioni e i suggerimenti necessari per consentirgli di affrontare altri argomenti affini a quelli in programma.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze e le abilità maturate consentiranno allo studente di comprendere la relazione tra progetto, luoghi e società. Esse verranno messe in relazione con le sperimentazioni che gli allievi condurranno attraverso i temi progettuali affrontati nei diversi laboratori di progettazione, di costruzione, di urbanistica, di restauro.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Il corso si concentra soprattutto sulle vicende otto e novecentesche, sul dibattito teorico, sulla creazione di modelli per la pianificazione, sulle trasformazioni fisiche. Privilegia uno sguardo ampio sui temi della città e del territorio in grado di mettere in relazione tra loro le trasformazioni economiche e sociali con i prodotti della cultura tecnica, le trasformazioni materiali con quelle immateriali. Alcuni approfondimenti specifici riguarderanno anche il tema del rapporto di città e paesaggio con la letteratura, con la fotografia e con il cinema. Altri approfondimenti verranno poi riservati ad alcune aree della città di Napoli per consentire di coniugare la conoscenza fisica dei luoghi con l'analisi delle vicende storiche. Verranno, pertanto, proposte letture diacroniche di vicende storico-urbane e storico-urbanistiche, e sincroniche di luoghi fisici segnati dalla storia.

In particolare, gli argomenti affrontati durante il corso si articoleranno attorno ai seguenti nuclei tematici:

A. Storia urbana e urbanistica tra Ottocento e Novecento = 3 CFU

Storia della città e storia dell'urbanistica: problemi di metodo. La città come questione teorica. Temi e problemi della città industriale. I tanti saperi del piano ottocentesco. La crescita e il risanamento. La nuova disciplina urbanistica.

B. Storia del paesaggio tra Ottocento e Novecento = 2 CFU

Il pittoresco e la nuova concezione del paesaggio. Il contributo della letteratura e della pittura. Sviluppo del concetto di paesaggio e dei suoi valori tra ottocento e novecento. Materialità e immagine nel paesaggio

C. La città di Napoli = 2 CFU

Alcuni casi-studio emblematici: i Quartieri spagnoli; il Rettifilo; Santa Lucia e Pizzofalcone dopo l'Unità; il rione Carità; la Mostra d'Oltremare.

D. Città e cinema = 1 CFU

Alcune letture: Vienna e Monaco, Berlino e Babilonia: il retroterra di Metropolis. Napoli nel cinema di Francesco Rosi. Le città nuove dell'Agro Pontino nel cinema italiano degli ultimi decenni. Il cinema degli architetti. La costruzione di un paesaggio cinematografico.

MATERIALE DIDATTICO

Estratti da volumi e articoli (forniti dal docente in formato digitale); immagini, filmati (resi disponibili in visione dal docente); riferimenti bibliografici e a link sul web (indicati dal docente).

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

La didattica si svolgerà mediante lezioni frontali, attività seminariali, proiezione di filmati e sopralluoghi. Le lezioni si avvarranno del supporto di immagini e filmati, di materiali didattici forniti dalla docente, e in taluni casi della partecipazione di studiosi esterni. Le lezioni frontali costituiranno il 60% delle ore totali, le attività seminariali e la proiezione di filmati il 30%, i sopralluoghi il 10%.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera

Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

La valutazione si baserà sul colloquio orale volto ad accertare le conoscenze acquisite e le capacità critiche maturate.



SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI) STORIA DELLA CITTA' E DEL PAESAGGIO

SSD: STORIA DELL'ARCHITETTURA (ICAR/18)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHITETTURA (N14)
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: BELLI GEMMA
TELEFONO:
EMAIL: gemma.belli@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
CANALE: 02 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: III
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II
CFU: 8

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno.

EVENTUALI PREREQUISITI

Non richiesti.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire agli allievi architetti gli strumenti culturali atti a sviluppare una particolare "sensibilità" per i luoghi storicizzati, nonché appropriati metodi per la conoscenza e per l'interpretazione della città storica e del paesaggio antropizzato, attraverso la lettura della stratificazione e delle trasformazioni nel tempo, e la conoscenza dei principali avvenimenti, modelli urbani, questioni, aspetti del dibattito teorico tra Ottocento e Novecento. Esso mira, inoltre, a incentivare la formazione delle capacità di ricerca e la maturazione delle attitudini critiche degli allievi.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Attraverso lezioni frontali e seminari, la visione e discussione collettiva di filmati, visite guidate, e piccole esercitazioni in aula, lo studente deve pervenire a conoscere luoghi e vicende della storia urbana e del paesaggio, modelli e teorie dell'urbanistica, sviluppando la sensibilità e le attitudini critiche necessarie alla lettura, alla interpretazione del contesto e alla elaborazione del progetto di intervento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente è stimolato ad elaborare con chiarezza e rigore il metodo studiato e a familiarizzare con i termini propri della disciplina.

Partendo dalle conoscenze acquisite, lo studente deve essere in grado di aggiornarsi e ampliare le proprie conoscenze, attingendo in maniera autonoma a saggi, articoli scientifici propri della storia dell'architettura, della città, dell'urbanistica e del paesaggio, filmati, testi letterari, e deve poter acquisire in maniera graduale la capacità di seguire seminari specialistici, conferenze, master, ecc., in tali settori.

Le conoscenze e le abilità maturate consentiranno allo studente di comprendere la relazione tra progetto, luoghi e società. Esse verranno messe in relazione con le sperimentazioni che gli allievi condurranno attraverso i temi progettuali affrontati nei diversi laboratori di progettazione, di costruzione, di urbanistica, di restauro.

Il corso, inoltre, fornisce allo studente le indicazioni e i suggerimenti necessari per consentirgli di affrontare altri argomenti affini a quelli in programma.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Il corso si concentra soprattutto sulle vicende Otto e Novecentesche, sul dibattito teorico, sulla creazione di modelli per la pianificazione, sulle trasformazioni fisiche. Privilegia uno sguardo ampio sui temi della città e del territorio in grado di mettere in relazione tra loro le trasformazioni economiche e sociali con i prodotti della cultura tecnica, le trasformazioni materiali con quelle immateriali. Alcuni approfondimenti specifici riguarderanno anche il tema del rapporto di città e paesaggio con la letteratura, con la fotografia e con il cinema. Altri approfondimenti verranno poi riservati ad alcune aree della città di Napoli per consentire di coniugare la conoscenza fisica dei luoghi con l'analisi delle vicende storiche. Verranno, pertanto, proposte letture diacroniche di vicende storico-urbane e storico-urbanistiche, e sincroniche di luoghi fisici segnati dalla storia. In particolare, gli argomenti affrontati durante il corso si articoleranno attorno ai seguenti nuclei tematici:

A. Storia urbana e storia dell'urbanistica tra Ottocento e Novecento = 3 CFU

Storia della città e storia dell'urbanistica: problemi di metodo. La città come questione teorica. Temi e problemi della città industriale. I tanti saperi del piano ottocentesco. La crescita e il risanamento. La nuova disciplina urbanistica.

B. Storia del paesaggio tra Ottocento e Novecento = 2 CFU

Il pittoresco e la nuova concezione del paesaggio. Il contributo della letteratura e della pittura. Sviluppo del concetto di paesaggio e dei suoi valori tra ottocento e novecento. Materialità e immagine nel paesaggio

C. La città di Napoli = 2 CFU

Napoli. Alcuni casi-studio emblematici: i Quartieri spagnoli; il Rettifilo; Santa Lucia e Pizzofalcone dopo l'Unità; il rione Carità; la Mostra d'Oltremare.

D. Città e cinema = 1 CFU

Alcune letture: Vienna e Monaco, Berlino e Babilonia: il retroterra di Metropolis. Napoli nel cinema di Francesco Rosi. Le città nuove dell'Agro Pontino nel cinema italiano degli ultimi decenni. Il cinema degli architetti. La costruzione di un paesaggio cinematografico.

MATERIALE DIDATTICO

Durante il corso la docente fornirà agli studenti il materiale di studio necessario: estratti di volumi in forma digitale (o l'indicazione per il reperimento in forma cartacea), ppt e pdf con immagini, filmati, link di riferimento. In particolare, poi, fornirà estratti dai seguenti testi: B. Gravagnuolo, *La progettazione urbana in Europa 1750-1960*, Laterza, Roma-Bari 1991 (primi tre capitoli); G. Zucconi, *La città dell'Ottocento*, Laterza, Roma-Bari 2007 (pp. 3-17, 48-59); C. Tosco, *Il paesaggio storico: le fonti e i metodi di ricerca tra Medioevo ed età moderna*, Laterza, Roma-Bari 2009 (pp. 3-29); A. Pizza, *Parigi e Baudelaire. Letteratura, arti e critica nella città moderna*, Unicopli, Milano 2017; F. Mangone, *Il centro storico di Napoli: uno, nessuno, centomila*, in *La scoperta della città antica. Esperienza e conoscenza del centro storico nell'Europa del Novecento*, a cura di D. Cutolo e S. Pace, Quodlibet studio, Macerata 2016, pp. 259-272; F. Mangone, *I quartieri spagnoli di Napoli / The quartieri spagnoli of Naples*, in *Approcci integrati per l'analisi e il recupero dei centri storici tra morfologia e costruzione/ Integrated approaches for the analysis and recovery of historic centers between morphology and construction*, a cura di R. Capozzi, C. Orfeo, A., Picone, Clean, Napoli 2016, pp. 46-53; G. Alisio, *Lamont Young. Utopia e realtà nell'urbanistica napoletana dell'Ottocento*, Officina, Roma 1978 (pp. 150-167); G. Belli, *Le assicurazioni Generali e il Risanamento di Napoli*, in «Storia dell'Urbanistica», n. 8, 2016, pp. 161-173; F. Mangone, *La presenza delle Generali nel quartiere Santa Lucia*, in «Storia dell'Urbanistica», n. 8, 2016, pp. 143-158; F. Mangone, *La Mostra d'Oltremare*, in «Storia dell'urbanistica», 6, 2014, pp. 205-220; G. Belli, *Un altro sguardo: Federico Patellani (1911-1977) e la Mostra Triennale delle Terre Italiane d'Oltremare/Another view: Federico Patellani (1911-1977) and the Mostra Triennale delle Terre Italiane d'Oltremare*, in A. Berrino, A. Buccaro, a cura di, *Delli Aspetti de Paesi. Vecchi e nuovi Media per l'Immagine del Paesaggio. Old and New Media for the Image of the Landscape, tomo primo, Costruzione, descrizione, identità storica/ Construction, Description, Historical Identity*, CIRICE, Napoli 2016, pp. 593-602; A. Maglio, *La Mostra d'Oltremare e il Teatro Mediterraneo*, in G. Belli e A. Maglio, a cura di, *Luigi Piccinato (1899-1983). Architetto e urbanista*, Aracne, Roma 2015, pp. 187-205; E. Ricciardi, *Appunti per una storia dell'urbanistica napoletana*, Beta Gamma, Viterbo 2002 (pp. 1-39); G. Belli, A. Maglio, *Introduzione*, in «Storia dell'urbanistica», «Città e cinema» a cura di G. Belli e A. Maglio, n. 11, 2019, pp. 13-19; F. Mangone, *Vienna e Monaco, Berlino e Babilonia: il retroterra di Metropolis*, in «Storia dell'urbanistica», «Città e cinema» a cura di G. Belli e A. Maglio, n. 11, 2019, pp. 41-55; G.

Belli, *“Formes du langages”*: poetiche di spazio nei filmati di Luigi Moretti, in «Storia dell'urbanistica», “Città e cinema” a cura di G. Belli e A. Maglio, n. 11, 2019, pp. 99-112; A. Maglio, *I prodromi della disfatta. Napoli nel cinema di Francesco Rosi da La sfida a Le mani sulla città*, in «Storia dell'urbanistica», “Città e cinema” a cura di G. Belli e A. Maglio, n. 11, 2019, pp. 191-210; G. Belli, *“Le muse inquietanti”*. *Dalla celebrazione del Regime all'esaltazione della violenza: luoghi tra Roma e l'Agro Pontino*, in F. Capano, M. I. Pascariello, M. Visone, a cura di, *La Città Altra/The Other City. Storia e immagine della diversità urbana: luoghi e paesaggi dei privilegi e del benessere, dell'isolamento, del disagio, della multiculturalità/History and image of urban diversity: places and landscapes of privilege and well-being, of isolation, of poverty and of multiculturalism*, CIRICE, Napoli 2018, pp. 923-930.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

La didattica si svolgerà mediante lezioni frontali, attività seminariali, proiezione di filmati e sopralluoghi. Le lezioni si avvarranno del supporto di immagini e filmati, di materiali didattici forniti dalla docente, e in taluni caso della partecipazione di studiosi esterni. Le lezioni frontali costituiranno il 60 % delle ore totali, le attività seminariali e la proiezione di filmati il 30%, i sopralluoghi il 10%.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

Mediante un colloquio orale saranno valutate le conoscenze e le capacità critiche acquisite dallo studente.



SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI) STORIA DELLA CITTA' E DEL PAESAGGIO

SSD: STORIA DELL'ARCHITETTURA (ICAR/18)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHITETTURA (N14)
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: SESSA ROSA
TELEFONO: 081-2538716
EMAIL: rosa.sessa@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
CANALE: 03 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: III
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II
CFU: 8

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso fornisce gli strumenti culturali atti a sviluppare una particolare "sensibilità" per i luoghi storicizzati, nonché appropriati metodi per la conoscenza e per l'interpretazione della città consolidata e del paesaggio antropizzato, attraverso la lettura della stratificazione storica e delle trasformazioni, e la conoscenza dei principali avvenimenti, modelli urbani, questioni, aspetti del dibattito teorico tra Ottocento e Novecento.

Il corso di Storia della città e del paesaggio mira, inoltre, a incentivare la formazione delle capacità di ricerca e la maturazione delle attitudini critiche degli allievi.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Attraverso lezioni frontali e seminari, la visione e discussione collettiva di filmati, visite guidate e piccole esercitazioni in aula, lo studente deve pervenire a conoscere luoghi e vicende della storia urbana e del paesaggio, modelli e teorie dell'urbanistica, al fine dello sviluppo della sensibilità e delle attitudini critiche necessarie alla lettura, alla interpretazione del contesto e alla elaborazione del progetto di intervento.

Autonomia di giudizio

A partire dal metodo acquisito e dagli studi effettuati, lo studente potrà essere in grado di approfondire in autonomia quanto imparato, lungo differenti direzioni, e potrà utilizzare le conoscenze come base di partenza per leggere le stratificazioni, le modificazioni, e i processi di costruzione degli insediamenti nel paesaggio antropizzato in relazione al contesto storico-culturale-sociale in ambiti geografici differenti.

Abilità comunicative

Lo studente è stimolato ad elaborare con chiarezza e rigore il metodo studiato e a familiarizzare con i termini propri della disciplina.

Capacità di apprendimento

Partendo dalle conoscenze acquisite, lo studente deve essere in grado di aggiornarsi e ampliare le proprie conoscenze, attingendo in maniera autonoma a saggi, articoli scientifici propri della storia dell'architettura, della città, dell'urbanistica e del paesaggio, filmati, testi letterari, e deve poter acquisire in maniera graduale la capacità di seguire seminari specialistici, conferenze, master, ecc., in tali settori. Il corso, inoltre, fornisce allo studente le indicazioni e i suggerimenti necessari per consentirgli di affrontare altri argomenti affini a quelli in programma.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze e le abilità maturate consentiranno allo studente di comprendere la relazione tra progetto, luoghi e società. Esse verranno messe in relazione con le sperimentazioni che gli allievi condurranno attraverso i temi progettuali affrontati nei diversi laboratori di progettazione, di costruzione, di urbanistica, di restauro.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Il corso si concentra soprattutto sulle vicende otto e novecentesche, sul dibattito teorico, sulla creazione di modelli per la pianificazione, sulle trasformazioni fisiche. Privilegia uno sguardo ampio sui temi della città e del territorio in grado di mettere in relazione tra loro le trasformazioni economiche e sociali con i prodotti della cultura tecnica, le trasformazioni materiali con quelle immateriali. Alcuni approfondimenti specifici riguarderanno anche il tema del rapporto di città e paesaggio con la letteratura, con la fotografia e con il cinema. Altri approfondimenti verranno poi riservati ad alcune aree della città di Napoli per consentire di coniugare la conoscenza fisica dei luoghi con l'analisi delle vicende storiche. Verranno, pertanto, proposte letture diacroniche di

vicende storico-urbane e storico-urbanistiche, e sincroniche di luoghi fisici segnati dalla storia.

Gli argomenti affrontati durante il corso si articoleranno attorno ai seguenti nuclei tematici:

A. Storia urbana e urbanistica tra Ottocento e Novecento = 3 CFU

Storia della città e storia dell'urbanistica: problemi di metodo. La città come questione teorica. Temi e problemi della città industriale. I tanti saperi del piano ottocentesco. La crescita e il risanamento. La nuova disciplina urbanistica.

B. Storia del paesaggio tra Ottocento e Novecento = 2 CFU

Il pittoresco e la nuova concezione del paesaggio. Il contributo della letteratura e della pittura. Sviluppo del concetto di paesaggio e dei suoi valori tra Ottocento e Novecento. Materialità e immagine nel paesaggio

C. La città di Napoli = 2 CFU

Alcuni casi-studio emblematici: i Quartieri spagnoli; il Rettifilo; Santa Lucia e Pizzofalcone dopo l'Unità; il rione Carità; la Mostra d'Oltremare.

D. Città e cinema = 1 CFU

Alcune letture: Vienna e Monaco, Berlino e Babilonia: il retroterra di Metropolis. Napoli nel cinema di Francesco Rosi. Le città nuove dell'Agro Pontino nel cinema italiano degli ultimi decenni. Il cinema degli architetti. La costruzione di un paesaggio cinematografico.

MATERIALE DIDATTICO

Estratti da volumi e articoli (forniti dal docente in formato digitale); immagini, filmati (resi disponibili in visione dal docente); riferimenti bibliografici e a link sul web (indicati dal docente).

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

La didattica si svolgerà mediante lezioni frontali, attività seminariali, proiezione di filmati e sopralluoghi. Le lezioni si avvarranno del supporto di immagini e filmati, di materiali didattici forniti dalla docente, e in taluni casi della partecipazione di studiosi esterni. Le lezioni frontali costituiranno il 60% delle ore totali, le attività seminariali e la proiezione di filmati il 30%, i sopralluoghi il 10%.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

La valutazione si baserà sul colloquio orale volto ad accertare le conoscenze acquisite e le capacità critiche maturate.



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) RILIEVO DELL'ARCHITETTURA

SSD: DISEGNO (ICAR/17)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHITETTURA (N14)
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: DI LUGGO ANTONELLA
TELEFONO: 081-2538753
EMAIL: antonella.diluggo@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
CANALE: 02 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: III
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II
CFU: 8

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Esame di Fondamenti e applicazioni di Geometria Descrittiva

EVENTUALI PREREQUISITI

Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei metodi di rappresentazione (2D e 3D).

OBIETTIVI FORMATIVI

Il percorso formativo intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici necessari per rilevare e documentare un manufatto architettonico nella sua complessità. Gli obiettivi sono di fornire le nozioni fondamentali per affrontare l'analisi di un sistema architettonico, illustrare i principi teorici della disciplina del Rilievo dell'Architettura e condurre gli allievi all'apprendimento dei procedimenti operativi di misurazione diretta e indiretta, fotogrammetrica e digitale 3D finalizzati alla conoscenza ed alla rappresentazione del costruito, dei suoi significati e dei suoi valori intrinseci.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

I risultati di apprendimento attesi sono: essere in grado di saper leggere criticamente l'architettura; essere in grado di formulare adeguatamente un progetto di rilievo, contemplando l'utilizzo dei metodi più opportuni in relazione al contesto, all'oggetto di studio e alle finalità del rilievo; conoscere gli strumenti e i metodi di rilievo da quelli tradizionali fino alle evoluzioni più recenti legate all'uso delle nuove tecnologie; saper rappresentare opportunamente gli esiti di un rilievo, documentando in elaborati scritti e visivo/numerici opportunamente tematizzati i significati dell'architettura, contemplandone i dati quantitativi e qualitativi.

In particolare, lo studente deve dimostrare di saper comprenderne i significati dell'architettura, nonché le problematiche e le implicazioni relative alle diverse metodologie di rilievo, a partire dai metodi di acquisizione tradizionali fino a quelli di ultima generazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve dimostrare di essere in grado di effettuare praticamente le operazioni di rilievo metrico, fotogrammetrico, strumentale e percettivo, nonché di elaborare rilievi tematici e di produrre elaborati scritti e visivo/numerici capaci di restituire i valori quantitativi e qualitativi dell'architettura. Il percorso formativo è orientato a trasmettere le capacità operative necessarie ad applicare concretamente le conoscenze e di favorire le capacità di utilizzare appieno gli strumenti metodologici.

ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:

- **autonomia di giudizio:** lo studente deve essere in grado di sapere impostare un progetto di rilievo, valutando in maniera autonoma le metodologie di acquisizione e i metodi di rappresentazione più adeguati e di proporre soluzioni coerenti con l'oggetto di studio e le specificità ad esso correlate;
- **abilità comunicative:** lo studente deve saper presentare gli esiti del rilievo e riassumere in maniera completa ma concisa i risultati raggiunti utilizzando correttamente non solo il linguaggio tecnico. Lo studente è stimolato ad elaborare con chiarezza e rigore un progetto di rilievo e ad approfondire i metodi studiati, a familiarizzare con i termini propri della disciplina, ad esprimere i contenuti e le possibilità applicative con correttezza e semplicità;
- **capacità di apprendimento:** lo studente deve essere in grado di aggiornarsi e ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici, partendo dal contenuto delle lezioni e dai testi suggeriti nel corso delle stesse.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Il corso struttura un metodo di indagine analitico, inteso come sistema di regole coerente all'oggetto su cui si indaga che consenta di derivare i significati del reale attraverso l'analisi metrica e qualitativa dell'architettura, con l'obiettivo di esplicitarne, nella rappresentazione, l'articolazione logica, cioè la struttura formale e costruttiva, risalendo alle matrici dei suoi esiti

compositivi, tecnici, qualitativi, materici, metrici e geometrici. Ciò sarà possibile attraverso l'adozione di procedure integrate che, a partire dal rilievo a vista, realizzato attraverso schizzi e modelli grafici schematici, sperimentino i diversi metodi di rilievo, da quello diretto effettuato attraverso l'uso di strumenti tradizionali, a quello indiretto che fa uso delle nuove tecnologie.

Argomenti

Fondamenti della disciplina, finalità del rilievo, scale del rilievo.

Leggere l'architettura: parti ed elementi, geometrie di assetto.

La misura: elementi di metrologia, errore e incertezza nel rilievo.

I riferimenti cartografici: cartografia storica e cartografia attuale.

La fotografia nel rilievo.

Rilievo e rappresentazione delle volte.

Rilievo diretto: metodi e strumenti per il rilievo diretto planimetrico e altimetrico diretto.

Rilievo fotogrammetrico: fotogrammetria terrestre e aerea, metodi per la ripresa fotografica e per il processamento dei dati.

Rilievo digitale 3D: rilievo laser scanner

Rilievo indiretto: metodi e strumenti per il rilievo indiretto.

Il rilievo satellitare.

Il GIS per la mappatura degli elementi costitutivi dell'architettura.

Tematismi: rilievo dei materiali, rilievo del colore, rilievo degli elementi strutturali, rilievo delle murature, rilievo del degrado strutturale, rilievo del degrado materico e del degrado ambientale, il rilievo dell'umidità, rilievo diagnostico.

MATERIALE DIDATTICO

Il materiale didattico verrà fornito nel corso delle lezioni con riferimenti in rete e ai più recenti articoli relativi alle sperimentazioni nel campo del rilievo.

Testo di riferimento:

M. DOCCI, D. MAESTRI, *Manuale di rilevamento architettonico*, Laterza, Roma-Bari, 2004

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il Corso si articola in lezioni teoriche, esercitazioni pratiche relative agli argomenti affrontati, sopralluoghi per il rilievo metrico e fotografico del tema d'anno e incontri per le revisioni degli elaborati grafici illustrativi del manufatto assegnato e dei metodi e delle procedure di rilievo adottate. Il lavoro potrà essere svolto singolarmente, oppure in gruppi liberamente organizzati dagli studenti e composti da due o al massimo tre unità.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

L'esame conclusivo consiste in una prova orale sugli argomenti trattati, nella valutazione degli elaborati grafici relativi alle esercitazioni svolte durante il corso e nella valutazione delle tavole redatte in riferimento al tema d'anno quale esperienza applicativa di rilievo e di rappresentazione. Nella prova di esame verranno valutate: la completezza e la precisione dei contenuti, la padronanza dei concetti e la chiarezza della presentazione, la correttezza degli elaborati grafici e la capacità di saperli illustrare adeguatamente in relazione alle procedure di rilievo adottate.



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) RILIEVO DELL'ARCHITETTURA

SSD: DISEGNO (ICAR/17)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHITETTURA (N14)
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: RINO FULVIO
TELEFONO: 081-2538674
EMAIL: fulvio.rino@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
CANALE: 03 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: III
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II
CFU: 8

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Geometria Descrittiva

EVENTUALI PREREQUISITI

Non si può essere ammessi a sostenere l'esame di Rilievo dell'architettura se non si è superato l'esame di Geometria Descrittiva.

OBIETTIVI FORMATIVI

- i principi teorici che sottendono il rilievo dell'architettura;
- il rilievo dell'architettura, inteso sia come indagine e restituzione metrica, materica, costruttiva e morfologica della sua articolazione, sia come valutazione critica e descrittiva della sua forma visibile e invisibile;
- i principi di base delle tecniche tradizionali e informatiche in uso per il rilievo dell'architettura;
- gli strumenti di lettura critica delle forme di rappresentazione utilizzate nel rilievo dell'architettura.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

I risultati di apprendimento previsti sono:

- essere in grado di saper leggere criticamente l'architettura;
- essere in grado di formulare adeguatamente un progetto di rilievo, contemplando l'utilizzo dei metodi più opportuni in relazione al contesto, all'oggetto di studio e alle finalità del rilievo;
- conoscere gli strumenti e i metodi di rilievo da quelli tradizionali fino alle evoluzioni più recenti legate all'uso delle nuove tecnologie;
- saper rappresentare opportunamente gli esiti di un rilievo, documentando in elaborati verbo/visivo/numerici opportunamente tematizzati i significati dell'architettura contemplandone i dati quantitativi e qualitativi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve dimostrare di saper leggere criticamente l'architettura e di comprenderne i significati; deve saper comprendere le problematiche e le implicazioni relative alle diverse metodologie di rilievo, a partire dai metodi di acquisizione tradizionali fino a quelli di ultima generazione. Il percorso formativo intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici necessari per rilevare e documentare un manufatto architettonico nella sua complessità.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Rilievo dell'architettura come processo di conoscenza dell'esistente

Processo da perseguire per la selezione dei dati da rilevare, i metodi di rilevamento e la documentazione degli esiti raggiunti

Relazione tra dati quantitativi e dati qualitativi

Le molteplici forme della rappresentazione del rilievo dell'architettura: elaborati verbo/visivi/numerici

Rappresentazione analogica e rappresentazione digitale

Esercitazioni e verifiche

MATERIALE DIDATTICO

Nello svolgimento del corso sarà, di volta in volta, fornito materiale didattico e bibliografico di riferimento in relazione allo svolgimento e allo stato di avanzamento del processo didattico. Il materiale fornito spazierà dall'indicazione di testi, da esempi e supporti multimediali, da software di settore ed altro materiale cartografico e digitale.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

La didattica verrà erogata sotto forma di laboratorio permanente, in cui confluiranno anche gli argomenti propri della didattica frontale. In riferimento alla didattica blended, laddove necessaria, saranno video registrati le attività di laboratorio ed inserite nella pagina web del docente.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro: Discussione delle tre prove intercorso previste di verifica dell'apprendimento degli argomenti trattati.

In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

Gli studenti per superare l'esame devono:

dimostrare di aver compreso le tematiche trattate nel corso;

dimostrare la conoscenza dei testi loro indicati;

aver eseguito le prove e le esercitazioni loro assegnate.

L'esito finale sarà il risultato della maturazione progressiva dimostrata dallo studente durante il corso, a cui aggiungere la valutazione, in sede di esame, sulla capacità di elaborazione e di sintesi degli argomenti trattati.



SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI) LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA 3 SSD: COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA (ICAR/14)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHITETTURA (N14)
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: MULTARI GIOVANNI
TELEFONO:
EMAIL: giovanni.multari@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: 27179 - LABORATORIO DI COMPOSIZIONE
ARCHITETTONICA E URBANA 3-ARCH.DEL PAESAGGIO
MODULO: 27185 - LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA 3
CANALE: 02 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: III
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I
CFU: 8

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Laboratorio di composizione architettonica e urbana 2

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo dell'insegnamento del Laboratorio di composizione architettonica e urbana, con l'integrazione di Architettura del Paesaggio e in coerenza con la struttura del CdS, è quello di introdurre il tema dell'architettura che interpreta l'esistente indagando la dimensione urbana in relazione agli scenari architettonici, attraverso un'azione strategica e un lavoro processuale capace di determinare il principale obiettivo formativo: aumentare il grado di consapevolezza di ciascuno studente, secondo una gradualità e progressività coerente con la struttura del CdS. L'insegnamento si propone di fornire agli studenti i seguenti elementi di base: - Gli strumenti e le procedure del progetto architettonico e urbano a partire dal riconoscimento delle relazioni e delle

connessioni che determinano l'indagine e la lettura dell'esistente al fine di valutare i possibili scenari di progetto, interpretando il tema d'anno posto alla base della sperimentazione in ambito didattico; - l'integrazione delle scelte architettoniche ed urbane con la architettura del paesaggio, oggetto del modulo integrato, intesa come insieme di un ragionamento complessivo sul tema, sui metodi e sulle procedure atte alla definizione di un progetto in rapporto alle domande e ai bisogni posti dalla collettività; - la necessaria capacità critica per l'interpretazione del tema architettonico in relazione agli aspetti costruttivi e alle soluzioni adottate attraverso lo studio di specifici riferimenti e casi studio; - l'upgrade degli strumenti e delle tecniche già acquisite al fine di redigere elaborati in grado di descrivere con chiarezza i progetti sia alla scala architettonica che a quella urbana, investigando le diverse scale del progetto anche con il supporto di schemi, diagrammi e modelli; - i livelli di complessità indagati e studiati nel laboratorio del terzo anno collegano principi, teorie e metodi acquisiti nei primi due anni di laboratorio con le questioni e i temi che sono oggetto dei laboratori del quarto e quinto anno, al fine di acquisire competenze ed abilità specifiche che saranno fondamentali per favorire il necessario grado di consapevolezza, principale obiettivo formativo dell'insegnamento.

Attraverso l'elaborazione del progetto che prevede interventi sul costruito e di riqualificazione urbana e del paesaggio, il Laboratorio si pone l'obiettivo di formare e organizzare le competenze relative alle modalità di controllo delle diverse fasi del processo progettuale, dalla messa a punto dell'idea fino alla stesura degli elaborati, con sufficienti gradi di approfondimento e dettaglio.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative all'esistente, le sue potenzialità e criticità. Deve dimostrare di sapere elaborare argomentazioni concernenti le relazioni tra le parti urbane, gli edifici esistenti e le nuove aggiunte; deve dimostrare di aver compreso le teorie, i principi e i metodi che presiedono il progetto di architettura e la sua connessione con la dimensione urbana. Deve saper riconoscere la dimensione tematica e la sua necessaria connessione con l'esistente nelle sue diverse articolazioni e nelle diverse scale, nelle sue relazioni con il territorio e la città.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve dimostrare capacità critica di esposizione delle conoscenze acquisite e delle fasi del lavoro svolto mettendo in risalto l'apporto individuale e quello del lavoro collettivo proprio dell'organizzazione didattica del laboratorio. Obiettivo del laboratorio è di fornire allo studente gli strumenti concettuali e tecnici propri della composizione architettonica e urbana per affrontare un progetto con un livello di complessità commisurato al terzo anno della formazione e strettamente integrato con le conoscenze e le pratiche fornite dal modulo di Architettura del Paesaggio.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Modulo di Laboratorio di Composizione Architettonica e urbana (8 CFU)

- Il tema dell'abitare e degli spazi per la formazione

- Strumenti di conoscenza del sito oggetto di studio
- strumenti di indagine per il progetto
- rigenerazione dell'esistente e relazioni con lo spazio aperto.
- spazio comune e spazio pubblico
- possibili processi di trasformazione
- comunità, patrimonio e memoria.
- l'area studio e la sperimentazione didattica

MATERIALE DIDATTICO

Area 176. *Places of learning*, Milano mag/giu 2021.

R. De Ciechi, A. Femia, *Scuola Social Impact*, 500x100 Publishers, Milano 2021.

Cristoforoni G., *Bagnoli ieri e oggi*, Intra Moenia edizioni, 2015.

Greco P., *La città della scienza. Storia di un sogno a Bagnoli*, Ed. Bollati Boringhieri, 2006.

Dall'Occhio G. (cur), *Bagnoli. Storia fotografica dell'Ilva-Italsider dalla nascita allo smantellamento alla Bagnolifutura. Ediz. Illustrata*, edito da La Città del Sole, 2010.

Persico G., *La città dismessa. Spazi consumati e desideri. Le aree ex Italsider ed Eternit di Bagnoli*, Ed. Tullio Pironti, Napoli, 2002.

Lepore D., *Il riuso dell'area di Bagnoli*, in Belli A. (a cura), *Non è così facile. Politiche urbane a Napoli a cavallo del secolo*, Franco Angeli, Milano 2007.

Multari G., *Neapolis. Living as student*, Aracne Editrice, Canterano 2018.

Pugliese M., *Il giardino di Drapia. Un progetto partecipato di paesaggio*, Libria editore, Melfi (PZ) 2011.

Ulteriori riferimenti bibliografici relativi agli argomenti trattati o materiali didattici integrativi saranno forniti dal docente in occasione di ciascuna lezione.

Saranno forniti inoltre materiali di supporto grafici digitali per le elaborazioni collettive (planimetrie, modelli tridimensionali)

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il docente utilizzerà: a) lezioni frontali per circa il 10% delle ore totali, b) esercitazioni per approfondire praticamente aspetti teorici per il 10% delle ore totali, c) laboratorio per approfondire le conoscenze applicate per il 70% delle ore totali, d) seminari per approfondire tematiche specifiche per il 10% delle ore totali.

Le lezioni frontali e i seminari di approfondimento potranno essere erogate anche attraverso supporto multimediali e con l'ausilio di materiali on-line.

Le esercitazioni, il laboratorio saranno svolte in aula attraverso l'utilizzo di idonee strumentazioni per la redazione degli elaborati e dei modelli.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale

Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

A risposta multipla

A risposta libera

Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

Il voto finale, in ragione degli esiti e delle capacità dimostrate nella discussione dell'elaborato progettuale nonché dei temi di Architettura del Paesaggio, sarà ponderato sui CFU di ciascun insegnamento e quindi così composto: Modulo di Architettura del Paesaggio 6CFU; Modulo di Laboratorio di Composizione Architettonica e urbana 8CFU.



SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI) LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA 3 SSD: COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA (ICAR/14)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHITETTURA (N14)
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: FATIGATO ORFINA FRANCESCA
TELEFONO: 081-2532583
EMAIL: orfinafrancesca.fatigato@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: 27179 - LABORATORIO DI COMPOSIZIONE
ARCHITETTONICA E URBANA 3-ARCH.DEL PAESAGGIO
MODULO: 27185 - LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA 3
CANALE: 02 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: III
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I
CFU: 8

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA 2

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo dell'insegnamento del Laboratorio di composizione architettonica e urbana, con l'integrazione di Architettura del Paesaggio e in coerenza con la struttura del CdS, è quello di introdurre il tema dell'architettura che interpreta l'esistente indagando la dimensione urbana in relazione agli scenari architettonici, attraverso un'azione strategica e un lavoro processuale capace di determinare il principale obiettivo formativo: aumentare il grado di consapevolezza di ciascuno studente, secondo una gradualità e progressività coerente con la struttura del CdS.

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti i seguenti elementi di base: - Gli strumenti e le procedure del progetto architettonico e urbano a partire dal riconoscimento delle relazioni e delle

connessioni che determinano l'indagine e la lettura dell'esistente al fine di valutare i possibili scenari di progetto, interpretando il tema d'anno posto alla base della sperimentazione in ambito didattico; - la integrazione delle scelte architettoniche ed urbane con la architettura del paesaggio, oggetto del modulo integrato, intesa come insieme di un ragionamento complessivo sul tema, sui metodi e sulle procedure atte alla definizione di un progetto in rapporto alle domande e ai bisogni posti dalla collettività; - la necessaria capacità critica per l'interpretazione del tema architettonico in relazione agli aspetti costruttivi e alle soluzioni adottate attraverso lo studio di specifici riferimenti e casi studio; - l'upgrade degli strumenti e delle tecniche già acquisite al fine di redigere elaborati in grado di descrivere con chiarezza i progetti sia alla scala architettonica che a quella urbana, investigando le diverse scale del progetto anche con il supporto di schemi, diagrammi e modelli; - i livelli di complessità indagati e studiati nel laboratorio del terzo anno collegano principi, teorie e metodi acquisiti nei primi due anni di laboratorio con le questioni e i temi che sono oggetto dei laboratori del quarto e quinto anno, al fine di acquisire competenze ed abilità specifiche che saranno fondamentali per favorire il necessario grado di consapevolezza, principale obiettivo formativo dell'insegnamento. Attraverso l'elaborazione del progetto che prevede interventi sul costruito e di riqualificazione urbana e del paesaggio, il Laboratorio si pone l'obiettivo di formare e organizzare le competenze relative alle modalità di controllo delle diverse fasi del processo progettuale, dalla messa a punto dell'idea fino alla stesura degli elaborati, con sufficienti gradi di approfondimento e dettaglio.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza e capacità di comprensione Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative all'esistente, le sue potenzialità e criticità. Deve dimostrare di sapere elaborare argomentazioni concernenti le relazioni tra le parti urbane, gli edifici esistenti e le nuove aggiunte; deve dimostrare di aver compreso le teorie, i principi e i metodi che presiedono il progetto di architettura e la sua connessione con la dimensione urbana. Deve saper riconoscere la dimensione tematica e la sua necessaria connessione con l'esistente nelle sue diverse articolazioni e nelle diverse scale, nelle sue relazioni con il territorio e la città.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione Lo studente deve dimostrare capacità critica di esposizione delle conoscenze acquisite e delle fasi del lavoro svolto mettendo in risalto l'apporto individuale e quello del lavoro collettivo proprio dell'organizzazione didattica del laboratorio. Obiettivo del laboratorio è di fornire allo studente gli strumenti concettuali e tecnici propri della composizione architettonica e urbana per affrontare un progetto con un livello di complessità commisurato al terzo anno della formazione e strettamente integrato con le conoscenze e le pratiche fornite dal modulo di Architettura del Paesaggio.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Modulo di Laboratorio di Composizione Architettonica e urbana (8 CFU)

Fasi di articolazione del lavoro progettuale:

01_Immersione. Conoscenza multidimensionale orientata al progetto: Letture, Confronti, Visioni

02_Strategia. Strategia processuale per la trasformazione: Processi, Temporalità, Scenari

03_Transizione. Sperimentazioni progettuali interscalari: Azioni, Sperimentazioni, Narrazioni

Questioni e temi:

- Il tema dell'abitare e degli spazi per la formazione
- Relazione tra Residenza, quartiere, città.
- Spazio domestico, intermedio, collettivo, pubblico.
- Rigenerazione dell'esistente e relazioni con lo spazio aperto.
- Comunità, patrimonio e memoria.

MATERIALE DIDATTICO

Bibliografia

Area 176. Places of learning, Milano mag/giu 2021.

R. De Ciechi, A. Femia, Scuola Social Impact, 500x100 Publishers, Milano 2021.

Catalogo esposizione *Habiter Plus, Habiter mieux*, Pavillon de l'Arsenale, Parigi, 2018.

Lotus 163 (2017),

Housing in Expanded Fields Amann-Canovas-Maruri, Urban Living. Vivienda Colectiva 2 (2017)

https://issuu.com/tccuadernos/docs/temas_18_canovas_extracto

E. Narne, F. Cacciatore, *Il vuoto condiviso: spazialità complesse nelle residenze contemporanee*, Marisilio, Padova, 2016

Cristoforoni G., Bagnoli ieri e oggi, Intra Moenia edizioni, 2015.

O. Fatigato, *I grands ensembles una "singolare plurale" eredità*, in «BDC», vol.15, n.2.

Greco P., La città della scienza. Storia di un sogno a Bagnoli, Ed. Bollati Boringhieri, 2006.

Dall'Occhio G. (cur), Bagnoli. Storia fotografica dell'Ilva-Italsider dalla nascita allo smantellamento alla Bagnolifutura. Ediz. Illustrata, edito da La Città del Sole, 2010.

Persico G., La città dismessa. Spazi consumati e desideri. Le aree ex Italsider ed Eternit di Bagnoli, Ed. Tullio Pironti, Napoli, 2002.

Lepore D., Il riuso dell'area di Bagnoli, in Belli A. (a cura), Non è così facile. Politiche urbane a Napoli a cavallo del secolo, Franco Angeli, Milano 2007.

F. Druot, A. Lacaton, J.-P. Vassal, *plus*, Edizioni Gustavo Gili SL, Barcellona 2007.

Multari G., Neapolis. Living as student, Aracne Editrice, Canterano 2018.

G. Perec, *La vita istruzioni per l'uso*, Rizzoli (varie edizioni).

J.G. Ballard, *Il condominio*, prima pubblicazione 1975 (varie edizioni).

Filmografia Voisin(s) (Norman McLaren, 1952) (on line) Due o tre cose che so di lei (Jean-Luc Godard, 1967) Le occasioni di Rosa (Salvatore Piscicelli, 1981) Parasite (Bong Joon-ho, 2019) L'intrusa (Leonardo Di Costanzo, 2017)

Ulteriori riferimenti bibliografici relativi agli argomenti trattati o materiali didattici integrativi saranno forniti dal docente in occasione di ciascuna lezione.

Saranno forniti inoltre materiali di supporto grafici digitali per le elaborazioni collettive (planimetrie, modelli tridimensionali)

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il docente utilizzerà: a) lezioni frontali per circa il 10% delle ore totali, b) esercitazioni per approfondire praticamente aspetti teorici per il 10% delle ore totali, c) laboratorio per approfondire le conoscenze applicate per il 70% delle ore totali, d) seminari per approfondire tematiche specifiche per il 10% delle ore totali. Le lezioni frontali e i seminari di approfondimento potranno essere erogate anche attraverso supporto multimediali e con l'ausilio di materiali on-line. Le esercitazioni, il laboratorio saranno svolte in aula attraverso l'utilizzo di idonee strumentazioni per la redazione degli elaborati e dei modelli.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione



SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI) LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA 3 SSD: COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA (ICAR/14)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHITETTURA (N14)
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: GALANTE PAOLA
TELEFONO:
EMAIL: paola.galante@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: 27179 - LABORATORIO DI COMPOSIZIONE
ARCHITETTONICA E URBANA 3-ARCH.DEL PAESAGGIO
MODULO: 27185 - LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA 3
CANALE:
ANNO DI CORSO: III
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I
CFU: 8

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA 2

EVENTUALI PREREQUISITI

non sono presenti

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo dell'insegnamento del Laboratorio di composizione architettonica e urbana, con l'integrazione di Architettura del Paesaggio e in coerenza con la struttura del CdS, è quello di introdurre il tema dell'architettura che interpreta l'esistente indagando la dimensione urbana in relazione agli scenari architettonici, attraverso un'azione strategica e un lavoro processuale capace di determinare il principale obiettivo formativo: aumentare il grado di consapevolezza di ciascuno studente, secondo una gradualità e progressività coerente con la struttura del CdS. L'insegnamento si propone di fornire agli studenti i seguenti elementi di base:

- Gli strumenti e le procedure del progetto architettonico e urbano a partire dal riconoscimento delle relazioni e delle connessioni che determinano l'indagine e la lettura dell'esistente al fine di valutare i possibili scenari di progetto, interpretando il tema d'anno posto alla base della sperimentazione in ambito didattico;
- la integrazione delle scelte architettoniche ed urbane con la architettura del paesaggio, oggetto del modulo integrato, intesa come insieme di un ragionamento complessivo sul tema, sui metodi e sulle procedure atte alla definizione di un progetto in rapporto alle domande e ai bisogni posti dalla collettività;
- la necessaria capacità critica per l'interpretazione del tema architettonico in relazione agli aspetti costruttivi e alle soluzioni adottate attraverso lo studio di specifici riferimenti e casi studio;
- l'upgrade degli strumenti e delle tecniche già acquisite al fine di redigere elaborati in grado di descrivere con chiarezza i progetti sia alla scala architettonica che a quella urbana, investigando le diverse scale del progetto anche con il supporto di schemi, diagrammi e modelli;
- i livelli di complessità indagati e studiati nel laboratorio del terzo anno collegano principi, teorie e metodi acquisiti nei primi due anni di laboratorio con le questioni e i temi che sono oggetto dei laboratori del quarto e quinto anno, al fine di acquisire competenze ed abilità specifiche che saranno fondamentali per favorire il necessario grado di consapevolezza, principale obiettivo formativo dell'insegnamento.

l'elaborazione del progetto che prevede interventi sul costruito e di riqualificazione urbana e del paesaggio, il Laboratorio si pone l'obiettivo di formare e organizzare le competenze relative alle modalità di controllo delle diverse fasi del processo progettuale, dalla messa a punto dell'idea fino alla stesura degli elaborati, con sufficienti gradi di approfondimento e dettaglio.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative all'esistente, le sue potenzialità e criticità. Deve dimostrare di sapere elaborare argomentazioni concernenti le relazioni tra le parti urbane, gli edifici esistenti e le nuove aggiunte; deve dimostrare di aver compreso le teorie, i principi e i metodi che presiedono il progetto di architettura e la sua connessione con la dimensione urbana. Deve saper riconoscere la dimensione tematica e la sua necessaria connessione con l'esistente nelle sue diverse articolazioni e nelle diverse scale, nelle sue relazioni con il territorio e la città.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve dimostrare capacità critica di esposizione delle conoscenze acquisite e delle fasi del lavoro svolto mettendo in risalto l'apporto individuale e quello del lavoro collettivo proprio dell'organizzazione didattica del laboratorio. Obiettivo del laboratorio è di fornire allo studente gli strumenti concettuali e tecnici propri della composizione architettonica e urbana per affrontare un progetto con un livello di complessità commisurato al terzo anno della formazione e strettamente integrato con le conoscenze e le pratiche fornite dal modulo di Architettura del Paesaggio.

PROGRAMMA-SYLLABUS

- Il tema dell'abitare e degli spazi per la formazione - Strumenti di conoscenza del sito oggetto di studio - strumenti di indagine per il progetto - rigenerazione dell'esistente e relazioni con lo spazio aperto. - spazio comune e spazio pubblico - possibili processi di trasformazione - comunità, patrimonio e memoria. - l'area studio e la sperimentazione didattica

MATERIALE DIDATTICO

Area 176. Places of learning, Milano mag/giu 2021. R. De Ciechi,

A. Femia, Scuola Social Impact, 500x100 Publishers, Milano 2021.

Cristoforoni G., Bagnoli ieri e oggi, Intra Moenia edizioni, 2015

Ferlenga A. Città e Memoria come strumenti del progetto, Marinotti Edizioni, Milano 2015.

Galante P., I Paesaggi di Elia Zenghelis, Lettera 22, Siracusa 2022

Galante P., Hi Suk, Workable space, Ermes Edizioni Scientifiche, 2016 Greco P., La città della scienza. Storia di un sogno a Bagnoli, Ed. Bollati Boringhieri, 2006.

Dall'Occhio G. (cur), Bagnoli. Storia fotografica dell'Ilva-Italsider dalla nascita allo smantellamento alla Bagnolifutura. Ediz. Illustrata, edito da La Città del Sole, 2010.

Persico G., La città dismessa. Spazi consumati e desideri. Le aree ex Italsider ed Eternit di Bagnoli, Ed. Tullio Pironti, Napoli, 2002.

Lepore D., Il riuso dell'area di Bagnoli, in Belli A. (a cura), Non è così facile. Politiche urbane a Napoli a cavallo del secolo, Franco Angeli, Milano 2007.

Ulteriori riferimenti bibliografici relativi agli argomenti trattati o materiali didattici integrativi saranno forniti dal docente in occasione di ciascuna lezione. Saranno forniti inoltre materiali di supporto grafici digitali per le elaborazioni collettive (planimetrie, modelli tridimensionali)

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il docente utilizzerà: a) lezioni frontali per circa il 10% delle ore totali, b) esercitazioni per approfondire praticamente aspetti teorici per il 10% delle ore totali, c) laboratorio per approfondire le conoscenze applicate per il 70% delle ore totali, d) seminari per approfondire tematiche specifiche per il 10% delle ore totali. Le lezioni frontali e i seminari di approfondimento potranno essere erogate anche attraverso supporto multimediali e con l'ausilio di materiali on-line. Le esercitazioni, il laboratorio saranno svolte in aula attraverso l'utilizzo di idonee strumentazioni per la redazione degli elaborati e dei modelli.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

Il voto finale, in ragione degli esiti e delle capacità dimostrate nella discussione dell'elaborato progettuale nonché dei temi di Architettura del Paesaggio, sarà ponderato sui CFU di ciascun insegnamento e quindi così composto: Modulo di Architettura del Paesaggio 6CFU; Modulo di Laboratorio di Composizione Architettonica e urbana 8CFU.



SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI) ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO

SSD: ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO (ICAR/15)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHITETTURA (N14)
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: GIOFFRE' VINCENZO
TELEFONO:
EMAIL: vincenzo.gioffre@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: 27179 - LABORATORIO DI COMPOSIZIONE
ARCHITETTONICA E URBANA 3-ARCH.DEL PAESAGGIO
MODULO: 01579 - ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO
CANALE: 02 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: III
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I
CFU: 6

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA 2

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo dell'insegnamento di Architettura del Paesaggio, d'intesa con il Laboratorio di composizione architettonica e urbana col quale si integra, e in coerenza con la struttura del CdS, è fornire agli studenti un bagaglio di conoscenze di base, sia storico-critico sia progettuale, specifico sui temi del progetto degli spazi aperti nella città consolidata.

I risultati attesi consistono nell'acquisizione da parte degli studenti di conoscenze di base sull'evoluzione del concetto di paesaggio e sulle plurime declinazioni che assume nella contemporaneità; sull'approfondimento di casi studio inerenti nuovi paesaggi contemporanei realizzati nel panorama internazionale e ritenuti di particolare rilevanza per originalità, qualità

progettuale, programma delle attività esperibili; sulle principali scuole di paesaggio internazionali; sull'applicazione di nozioni progettuali incentrate sull'utilizzo di materiali e forme desunti dalla natura.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative all'esistente, le sue potenzialità e criticità. Deve dimostrare di sapere elaborare argomentazioni concernenti le relazioni tra le parti urbane, gli edifici esistenti e le nuove aggiunte; deve dimostrare di aver compreso le teorie, i principi e i metodi che presiedono il progetto di architettura e la sua connessione con la dimensione urbana. Deve saper riconoscere la dimensione tematica e la sua necessaria connessione con l'esistente nelle sue diverse articolazioni e nelle diverse scale, nelle sue relazioni con il territorio e la città.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve dimostrare capacità critica di esposizione delle conoscenze acquisite e delle fasi del lavoro svolto mettendo in risalto l'apporto individuale e quello del lavoro collettivo proprio dell'organizzazione didattica del laboratorio. Obiettivo del laboratorio è di fornire allo studente gli strumenti concettuali e tecnici propri della composizione architettonica e urbana per affrontare un progetto con un livello di complessità commisurato al terzo anno della formazione e strettamente integrato con le conoscenze e le pratiche fornite dal modulo di Architettura del Paesaggio.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Il Modulo di Architettura del Paesaggio (6 CFU) è incentrato nei seguenti argomenti:

- evoluzione del concetto di paesaggio
- i grandi maestri del Novecento
- principali scuole internazionali di progettazione del paesaggio
- progetti dello spazio pubblico urbano e del paesaggio contemporaneo
- approcci di lettura e interpretazione del paesaggio
- strategie e azioni progettuali per la rigenerazione dello spazio pubblico e del paesaggio

MATERIALE DIDATTICO

testi di riferimento

G. Clément (2005), *Manifesto del terzo paesaggio*, Quodlibet

P. Grimal (2005), *L'arte dei Giardini, una breve storia*, Donzelli editore

I. McHarg (2007), *Progettare con la natura*, Franco Muzzio Editore

M. Jacob (2009), *Il paesaggio*, il Mulino

M. Desvigne (2009), *Intermediate natures. The landscapes of Micheal Desvigne*, Birkhäuser

V. Giofrè (2018) *Latent Landscape*, Letteraventidue edizioni

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il docente utilizzerà: a) lezioni frontali per circa il 10% delle ore totali, b) esercitazioni per approfondire praticamente aspetti teorici per il 10% delle ore totali c) laboratorio per approfondire

le conoscenze applicate per il 70% delle ore totali d) seminari per approfondire tematiche specifiche per il 10% delle ore totali. Le lezioni frontali e i seminari di approfondimento potranno essere erogate anche attraverso supporto multimediali e con l'ausilio di materiali on-line. Le esercitazioni, il laboratorio saranno svolte in aula attraverso l'utilizzo di idonee strumentazioni per la redazione degli elaborati e dei modelli.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

Il voto finale, in ragione degli esiti e delle capacità dimostrate nella discussione dell'elaborato progettuale nonché dei temi di Architettura del Paesaggio, sarà ponderato sui CFU di ciascun insegnamento e quindi così composto: Modulo di Architettura del Paesaggio 6CFU; Modulo di Composizione Architettonica e urbana 8CFU.



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO

SSD: ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO (ICAR/15)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHITETTURA (N14)
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: PAGANO LILIA
TELEFONO: 081-2538831
EMAIL: lilia.pagano@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: 27179 - LABORATORIO DI COMPOSIZIONE
ARCHITETTONICA E URBANA 3-ARCH.DEL PAESAGGIO
MODULO: 01579 - ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO
CANALE: 03 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: III
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I
CFU: 6

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo dell'insegnamento di Architettura del Paesaggio, d'intesa con il Laboratorio di composizione architettonica e urbana col quale si integra, e in coerenza con la struttura del CdS, è fornire agli studenti un bagaglio di conoscenze di base, sia storico-critico sia progettuale, specifico sui temi del progetto degli spazi aperti nella città consolidata. I risultati attesi consistono nell'acquisizione da parte degli studenti di conoscenze di base sull'evoluzione del concetto di paesaggio e sulle plurime declinazioni che assume nella contemporaneità; sull'approfondimento di casi studio inerenti nuovi paesaggi contemporanei realizzati nel panorama internazionale e ritenuti di particolare rilevanza per originalità, qualità progettuale, programma delle attività esperibili; sulle

principali scuole di paesaggio internazionali; sull'applicazione di nozioni progettuali incentrate sull'utilizzo di materiali e forme desunti dalla natura.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare di aver compreso le teorie, i principi e i metodi che presiedono il progetto dello spazio pubblico e la sua connessione con la dimensione urbana. Deve saper riconoscere la dimensione tematica e la sua necessaria connessione con l'interpretazione formale e figurale dell'adozione di materiali minerali e vegetali, nelle sue diverse articolazioni scalari e nelle relazioni con la città.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve dimostrare capacità critica di esposizione delle conoscenze acquisite e delle fasi del lavoro svolto mettendo in risalto l'apporto individuale e quello del lavoro collettivo proprio dell'organizzazione didattica del laboratorio. Obiettivo del laboratorio è di fornire allo studente gli strumenti concettuali e tecnici propri della Progettazione degli spazi aperti commisurato al terzo anno della formazione e strettamente correlato con le acquisizioni fornite.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Il Modulo di Architettura del Paesaggio (6 CFU) è incentrato nei seguenti argomenti: - evoluzione del concetto di paesaggio - i grandi maestri del Novecento - principali scuole di progettazione del paesaggio internazionali - progetti dello spazio pubblico urbano e del paesaggio contemporaneo

MATERIALE DIDATTICO

G. Clément (2005), *Manifesto del terzo paesaggio*, Quodlibet P. Grimal (2005), *L'arte dei Giardini, una breve storia*, Donzelli editore I. McHarg (2007), *Progettare con la natura*, Franco Muzzio Editore M. Jacob (2009), *Il paesaggio*, il Mulino M. Desvigne (2009), *Intermediate natures. The landscapes of Micheal Desvigne*, Birkhäuser V. Gioffrè (2018) *Latent Landscape*, Letteraventidue edizioni

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il docente utilizzerà: a) lezioni frontali per circa il 10% delle ore totali, b) esercitazioni per approfondire praticamente aspetti teorici per il 10% delle ore totali c) laboratorio per approfondire le conoscenze applicate per il 70% delle ore totali d) seminari per approfondire tematiche specifiche per il 10% delle ore totali. Le lezioni frontali e i seminari di approfondimento potranno essere erogate anche attraverso supporto multimediali e con l'ausilio di materiali on-line. Le esercitazioni, il laboratorio saranno svolte in aula attraverso l'utilizzo di idonee strumentazioni per la redazione degli elaborati e dei modelli.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

Scritto

- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

Il voto finale, in ragione degli esiti e delle capacità dimostrate nella discussione dell'elaborato progettuale nonché dei temi di Architettura del Paesaggio, sarà ponderato sui CFU di ciascun insegnamento e quindi così composto: Modulo di Architettura del Paesaggio 6CFU; Modulo di Laboratorio di Composizione Architettonica e urbana 8CFU.



SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI) ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO

SSD: ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO (ICAR/15)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHITETTURA (N14)
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: BOURSIER LUCA
TELEFONO:
EMAIL: luca.boursier@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: 27179 - LABORATORIO DI COMPOSIZIONE
ARCHITETTONICA E URBANA 3-ARCH.DEL PAESAGGIO
MODULO: 01579 - ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO
CANALE:
ANNO DI CORSO: III
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I
CFU: 6

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA 2

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo dell'insegnamento del Laboratorio di composizione architettonica e urbana, con l'integrazione di Architettura del Paesaggio e in coerenza con la struttura del CdS, è quello di introdurre il tema dell'architettura che interpreta l'esistente indagando la dimensione urbana in relazione agli scenari architettonici, attraverso un'azione strategica e un lavoro processuale capace di determinare il principale obiettivo formativo: aumentare il grado di consapevolezza di ciascuno studente, secondo una gradualità e progressività coerente con la struttura del CdS. L'insegnamento si propone di fornire agli studenti i seguenti elementi di base:

- Gli strumenti e le procedure del progetto architettonico e urbano a partire dal riconoscimento delle relazioni e delle connessioni che determinano l'indagine e la lettura dell'esistente al fine di valutare i possibili scenari di progetto, interpretando il tema d'anno posto alla base della sperimentazione in ambito didattico;
- l'integrazione delle scelte architettoniche ed urbane con la architettura del paesaggio, oggetto del modulo integrato, intesa come insieme di un ragionamento complessivo sul tema, sui metodi e sulle procedure atte alla definizione di un progetto in rapporto alle domande e ai bisogni posti dalla collettività;
- la necessaria capacità critica per l'interpretazione del tema architettonico in relazione agli aspetti costruttivi e alle soluzioni adottate attraverso lo studio di specifici riferimenti e casi studio;
- l'upgrade degli strumenti e delle tecniche già acquisite al fine di redigere elaborati in grado di descrivere con chiarezza i progetti sia alla scala architettonica che a quella urbana, investigando le diverse scale del progetto anche con il supporto di schemi, diagrammi e modelli;
- i livelli di complessità indagati e studiati nel laboratorio del terzo anno collegano principi, teorie e metodi acquisiti nei primi due anni di laboratorio con le questioni e i temi che sono oggetto dei laboratori del quarto e quinto anno, al fine di acquisire competenze ed abilità specifiche che saranno fondamentali per favorire il necessario grado di consapevolezza, principale obiettivo formativo dell'insegnamento.

Attraverso l'elaborazione del progetto che prevede interventi sul costruito e di riqualificazione urbana e del paesaggio, il Laboratorio si pone l'obiettivo di formare e organizzare le competenze relative alle modalità di controllo delle diverse fasi del processo progettuale, dalla messa a punto dell'idea fino alla stesura degli elaborati, con sufficienti gradi di approfondimento e dettaglio.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative all'esistente, le sue potenzialità e criticità. Deve dimostrare di sapere elaborare argomentazioni concernenti le relazioni tra le parti urbane, gli edifici esistenti e le nuove aggiunte; deve dimostrare di aver compreso le teorie, i principi e i metodi che presiedono il progetto di architettura e la sua connessione con la dimensione urbana. Deve saper riconoscere la dimensione tematica e la sua necessaria connessione con l'esistente nelle sue diverse articolazioni e nelle diverse scale, nelle sue relazioni con il territorio e la città.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve dimostrare capacità critica di esposizione delle conoscenze acquisite e delle fasi del lavoro svolto mettendo in risalto l'apporto individuale e quello del lavoro collettivo proprio dell'organizzazione didattica del laboratorio. Obiettivo del laboratorio è di fornire allo studente gli strumenti concettuali e tecnici propri della composizione architettonica e urbana per affrontare un progetto con un livello di complessità commisurato al terzo anno della formazione e strettamente integrato con le conoscenze e le pratiche fornite dal modulo di Architettura del Paesaggio.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Il Modulo di Architettura del Paesaggio (6 CFU) è incentrato nei seguenti argomenti:

- evoluzione del concetto di paesaggio
- i grandi maestri del Novecento
- principali scuole internazionali di progettazione del paesaggio
- progetti dello spazio pubblico urbano e del paesaggio contemporaneo
- approcci di lettura e interpretazione del paesaggio
- strategie e azioni progettuali per lo spazio pubblico e il paesaggio

MATERIALE DIDATTICO

testi di riferimento

G. Clément (2005), Manifesto del terzo paesaggio, Quodlibet

P. Grimal (2005), L'arte dei Giardini, una breve storia, Donzelli editore

I. McHarg (2007), Progettare con la natura, Franco Muzzio Editore

M. Desvigne (2009), Intermediate natures. The landscapes of Micheal Desvigne, Birkhäuser

F. Zagari (2009), Giardini, Manuale di progettazione dei giardini, Mancosu Editore, Roma

Lotus 168, Entro i confini e sul bordo / Within the Bounds and on the Border 2019

Tutti i numeri delle riviste: Topos, Paisea, rivista di paisajismo, Landscape Architecture, Topscape Paysage, Architettura del Paesaggio, rivista dell'AIAPP

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il docente utilizzerà: a) lezioni frontali per circa il 10% delle ore totali, b) esercitazioni per approfondire praticamente aspetti teorici per il 10% delle ore totali c) laboratorio per approfondire le conoscenze applicate per il 70% delle ore totali d) seminari per approfondire tematiche specifiche per il 10% delle ore totali. Le lezioni frontali e i seminari di approfondimento potranno essere erogate anche attraverso supporto multimediali e con l'ausilio di materiali on-line. Le esercitazioni, il laboratorio saranno svolte in aula attraverso l'utilizzo di idonee strumentazioni per la redazione degli elaborati e dei modelli.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

Il voto finale, in ragione degli esiti e delle capacità dimostrate nella discussione dell'elaborato progettuale nonché dei temi di Architettura del Paesaggio, sarà ponderato sui CFU di ciascun insegnamento e quindi così composto: Modulo di Architettura del Paesaggio 6CFU; Modulo di Laboratorio di Composizione Architettonica e urbana 8CFU.



SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI) TECNICA DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE

SSD: TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA (ICAR/20)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHITETTURA (N14)
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: SGOBBO ALESSANDRO
TELEFONO: 081-2538003
EMAIL: alessandro.sgobbo@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
CANALE: 02 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: III
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I
CFU: 6

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Fondamenti di Urbanistica

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso fornisce agli allievi le conoscenze, i metodi e le tecniche della pianificazione e della progettazione urbanistica e territoriale e le competenze base per lo sviluppo di Piani Urbanistici sia generali che attuativi.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente, consapevole di alcuni caratteri strutturali della grande trasformazione che le società e i territori stanno vivendo, nella globalizzazione, deve dimostrare la capacità di strutturare teoricamente e metodologicamente attività di progettazione e pianificazione urbanistica alla scala

urbana, generale ed attuativa ed alla scala territoriale confrontandosi con i suoi diversi gradi di complessità, con i diversi ambiti della sua applicazione e con le questioni poste dalla legislazione vigente.

Inoltre lo studente deve essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici e norme tecniche propri del governo del territorio. A tal fine il corso fornisce allo studente indicazioni e suggerimenti utili al proprio continuo aggiornamento ed all'arricchimento progressivo delle proprie competenze.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve dimostrare il possesso delle competenze di base necessarie all'attività di redazione di piani urbanistici alla scala generale ed attuativa e di piani territoriali, conformemente al quadro legislativo vigente e nel rispetto dei principi informativi della moderna pianificazione e governo del territorio.

Inoltre lo studente:

deve essere in grado di valutare in maniera autonoma le esigenze, ambientali, ecologiche, culturali e socio-economiche del territorio oggetto di pianificazione; supportare le amministrazioni competenti nelle decisioni di governo del territorio; valutare in maniera autonoma la coerenza degli indirizzi dati con il quadro della pianificazione sovraordinata e di settore

deve saper: comunicare, attraverso elaborazioni grafiche e verbali/testuali, principi, regole e norme che governano il territorio progettato fornendo un quadro chiaro e comprensibile, anche a soggetti privi di specifiche competenze tecniche, della disciplina del suolo, degli obiettivi del piano, degli strumenti di monitoraggio.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Il programma prevede la trattazione dei seguenti argomenti:

1° parte Normativa

- *Legge 17 agosto 1942, n. 1150 - Legge urbanistica;*
- *L. 6 agosto 1967, n. 765 - Legge ponte;*
- *Decreto interministeriale 2 aprile 1968, n. 1444;*
- *D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;*
- *Legge Regionale 22 dicembre 2004 n. 16 - Norme sul governo del territorio;*
- *Regolamento Regionale 4 agosto 2011 n.5 - Regolamento di attuazione per il governo del territorio;*

2° parte Lessico Urbanistico e supporto alle decisioni

- *Indici e parametri edilizi*
- *Indici e parametri urbanistici*
- *SWOT Analysis;*
- *I livelli di pianificazione;*
- *Dimensionamento dei piani;*
- *Standard Urbanistici*

3° parte Sostenibilità dei piani

- Densificazione urbanistica;
- Resilienza;
- Water Sensitive Urban Planning

MATERIALE DIDATTICO

Sussidi didattici forniti dal docente;

Estratti e letture fornite dal docente;

Guido Colombo, Fortunato Pagano, Mario Rossetti: Manuale di urbanistica. Ed. Il Sole 24 Ore;

Alessandro Sgobbo: Water Sensitive Urban Planning. INU Edizioni;

Enrico Dalfino: Lessico giuridico dell'edilizia e dell'urbanistica - ed. Laterza.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

L'insegnamento è organizzato mediante lezioni teoriche (70%) ed esercitazioni applicative (30%) sviluppate secondo una metodologia didattica challenge based. Agli studenti sono assegnati problemi e quesiti da affrontare senza una preventiva preparazione, in team e con tempi definiti. Le lezioni teoriche affrontano ex post i temi della sfida proposta inquadrando opportunamente le competenze acquisite nell'esercitazione. Il corso è suddiviso in momenti successivi al termine dei quali sono proposte prove di apprendimento intermedio. La prima parte riguarda la normativa di settore, gli indici urbanistici e gli indicatori territoriali; il secondo periodo è concentrato sulle tecniche di supporto alle decisioni; la terza parte focalizza sulle questioni inerenti il dimensionamento degli strumenti di pianificazione e le opportunità di risposta alle esigenze del territorio; la parte finale si concentra sulle strategie di densificazione e rigenerazione urbana.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

La valutazione dell'apprendimento avviene mediante prove intercorso e una prova finale, scritta e orale con esame delle esercitazioni svolte durante il corso.



SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI) TECNICA DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE SSD: TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA (ICAR/20)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHITETTURA (N14)
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: VARONE FRANCESCO
TELEFONO: 081-2538607
EMAIL: varone@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
CANALE: 03 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: III
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I
CFU: 6

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Fondamenti di Urbanistica

EVENTUALI PREREQUISITI

nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo del corso è costruire un itinerario formativo focalizzando i lineamenti generali e specifici della disciplina - dalla Teoria alla Prassi operativa –attraverso quattro livelli conoscitivi:

- 1. La teoria (storia, metodologie) ha come riferimento il corpus disciplinare che caratterizza l'urbanistica moderna, attraverso le proposte teoriche, le esperienze compiute e i contributi critici,*
- 2. La tecnica, (elementi costitutivi), affronta la costruzione metodologica e tecnica del piano urbanistico generale e di dettaglio e di quest'ultimo anche in rapporto con le discipline della progettazione urbana;*

3. *La forma delle trasformazioni, (gli aspetti spaziali), proposta in rapporto ai risultati che le teorie e le esperienze dell'urbanistica moderna hanno conseguito nella costruzione della città e del territorio;*

4. *Il governo delle trasformazioni, (le istituzioni) ovvero gli strumenti legislativi propri dell'urbanistica.*

Il processo formativo deve, quindi, contemplare un insieme di conoscenze che consentono l'apprendimento sia dei lineamenti teorici generali sia di quelli operativi, in quanto l'urbanistica e la Tecnica ad essa correlata è disciplina pratica - cioè esercizio, applicazione, maniera di fare, confronto con la realtà - che coniuga strettamente conoscenza ed esperienza, e l'insegnamento non può esaurirsi nell'elaborazione teorica bensì nel fare "concreto", nell'agire nei processi reali e nella loro complessità.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare la capacità di strutturare teoricamente e metodologicamente le attività di progettazione e pianificazione urbanistica alla scala urbana, generale ed attuativa ed alla scala territoriale confrontandosi con i suoi diversi gradi di complessità, con i diversi ambiti della sua applicazione e con le questioni poste dalla legislazione vigente. Inoltre lo studente deve essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici e norme tecniche propri del governo del territorio. A tal fine il corso fornisce allo studente indicazioni e suggerimenti utili al proprio continuo aggiornamento ed all'arricchimento progressivo delle proprie competenze

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve dimostrare il possesso delle competenze di base necessarie all'attività di redazione di piani urbanistici alla scala generale ed attuativa e di piani territoriali, conformemente al quadro legislativo vigente e nel rispetto dei principi informativi della moderna pianificazione e governo del territorio. Inoltre lo studente: deve essere in grado di valutare in maniera autonoma le esigenze, ambientali, ecologiche, culturali e socio-economiche del territorio oggetto di pianificazione; supportare le amministrazioni competenti nelle decisioni di governo del territorio; valutare in maniera autonoma la coerenza degli indirizzi dati con il quadro della pianificazione sovraordinata e di settore deve saper: comunicare, attraverso elaborazioni grafiche e verbali/testuali, principi, regole e norme che governano il territorio progettato fornendo un quadro chiaro e comprensibile, anche a soggetti privi di specifiche competenze tecniche, della disciplina del suolo, degli obiettivi del piano, degli strumenti di monitoraggio.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Il programma prevede la trattazione dei seguenti argomenti

Parte Prima: dall'urbanistica moderna a quella contemporanea (teorie generali, strumenti e metodi)

- La nascita dell'urbanistica moderna: la rivoluzione industriale e la città, Le Utopie e la città moderna, la città post liberale.

- La costruzione della città moderna: Parigi (Hausman), Barcellona (Cerdà), Amsterdam (Van Eesteren)

- La città Contemporanea: Il paradigma della sostenibilità e la Rigenerazione Urbana

Parte Seconda: L'evoluzione della forma Piano in Italia (teorie, strumenti e metodi)

- Dai piani di risanamento al piano regolatore generale

- Il "modello" di pianificazione in Italia: tipi e finalità dei piani.

- Dal Piano Regolatore Generale al Piano Urbanistico Comunale;

Parte Terza: La costruzione Piano Urbanistico Comunale (strumenti, metodi, tecniche, elaborazioni)

- Lo zoning, gli standard urbanistici;

- Indici e Parametri Urbanistici;

- Il dimensionamento del piano

- Lo studio del territorio e della città: Il quadro conoscitivo per la redazione del P.U.C.

- Lo studio del territorio e della città: indagini sul Paesaggio naturale e urbano nella formazione del piano

- Le forme di attuazione del Piano Urbanistico: I Piani Urbanistici attuativi

- Le forme di attuazione del Piano Urbanistico: La perequazione urbanistica

- Gli elaborati di progetto: Il preliminare di Piano, Il Piano Strutturale, Il piano Operativo

- Gli elaborati di progetto: La relazione generale, le Norme tecniche di attuazione, il Regolamento urbanistico edilizio

- La valutazione per il PUC: La Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Seminari Tematici

- La città contemporanea: casi studio: Il New Urbanism negli USA

- La città contemporanea: la rigenerazione urbana in Europa dagli anni '80 ad oggi

- Il P.U.C. in Campania, casi studio: Il PUC del Comune Moiano (BN);

- Il P.U.C. in Campania, casi studio: Il PUC del Comune Quarto (NA);

L'esercitazione - Esercitazioni sul dimensionamento dei Piani urbanistici Attuativi

- Elaborato progettuale costituito dalla formazione di un Piano urbanistico attuativo

L'esercitazione, a scelta degli studenti, potrà essere svolta sia singolarmente che in gruppo (max 3 persone).

MATERIALE DIDATTICO

Il materiale didattico reso disponibile agli allievi è costituito da:

- Dispensa curata dal titolare del corso che in maniera discorsiva sui contenuti delle singole lezioni e seminari (canale Teams del Corso);

- Slide delle singole lezioni/seminari svolti (canale Teams del Corso);

- Riferimenti bibliografici con i testi base di approfondimento (riportati nella dispensa e nelle lezioni)

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

L'insegnamento è articolato in:

lezioni frontali (60%), tese ad illustrare agli allievi le teorie e i metodi propri della tecnica urbanistica, -

seminari tematici (20%), tenuti dal docente e/o esperti della disciplina per approfondire l'applicazione concreta delle teorie e metodiche attraverso l'illustrazione di casi studio

esercitazioni (20%), con cui gli allievi saranno tenuti alla prova applicativa delle tecniche apprese durante il corso

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

La valutazione dell'apprendimento consisterà in un colloquio individuale sui temi affrontati nelle lezioni/seminari contenuti nella dispensa curata dal docente, e sullo svolgimento di esercizio numerico avente ad oggetto il dimensionamento di un Piano Urbanistico Attuativo.



SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI) SCIENZA DELLE COSTRUZIONI

SSD: SCIENZA DELLE COSTRUZIONI (ICAR/08)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHITETTURA (N14)
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: MAROTTI DE SCIARRA FRANCESCO
TELEFONO: 081-7683734
EMAIL: francesco.marotti@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
CANALE: 01 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: III
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I
CFU: 8

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Fondamenti di Scienza delle Costruzioni

EVENTUALI PREREQUISITI

I prerequisiti disciplinari necessari alla comprensione dei contenuti dell'insegnamento sono le seguenti conoscenze teoriche e metodologiche: - Elementi di Cinematica dei sistemi rigidi; - Elementi di Statica dei sistemi rigidi; - Geometria delle aree; - Elementi di Meccanica dei solidi elastici.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso di Scienza delle Costruzioni si propone di fornire agli studenti i principi fondamentali che, ove correttamente acquisiti ed applicati, consentano di analizzare il comportamento statico delle strutture.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

· Apprendimento delle conoscenze indispensabili per il progetto e la verifica delle strutture che saranno svolti nel successivo corso di Tecnica delle Costruzioni e per la comprensione strutturale delle strutture si progetteranno nei corsi di architettura. · Apprendimento della meccanica dei materiali e delle strutture necessario per la comprensione e l'analisi di comportamenti strutturali complessi. **Conoscenza e capacità di comprensione** La disciplina intende fornire allo studente la conoscenza della meccanica dei solidi e delle strutture e la comprensione della concezione strutturale delle più usuali strutture anche a servizio dei manufatti architettonici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione La disciplina intende fornire allo studente la capacità di applicare conoscenze teoriche e metodologiche legate agli aspetti strutturali del progetto architettonico e di produrre elaborati progettuali con i diversi gradi di approfondimento, alle diverse scale e nei diversi ambiti della sua applicazione.

PROGRAMMA-SYLLABUS

I contenuti del corso sono i seguenti: · Analisi delle deformazioni 0.66 CFU
· Analisi delle tensioni 0.66 CFU · Relazioni elastiche 0.66 CFU · Equilibrio elastico 0.66 CFU · Criteri di resistenza dei materiali 0.66 CFU · Geometria delle aree 0.66 CFU · Problema del De Saint Venant (Sforzo Normale, Flessione Retta, Flessione Deviate, Sforzo normale eccentrico, Taglio, Torsione) 4 CFU

MATERIALE DIDATTICO

F. Marotti de Sciarra, Equilibrio elastico delle strutture, Liguori Editore, Napoli, 2010 F. Marotti de Sciarra - Teoria della Trave. Liguori editore, Napoli, 2009

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il corso di articola in lezioni frontali.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

.



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) FISICA TECNICA AMBIENTALE

SSD: FISICA TECNICA AMBIENTALE (ING-IND/11)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHITETTURA (N14)
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: BELLIA LAURA
TELEFONO: 081-2538778 - 081-7682301
EMAIL: laura.bellia@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
CANALE: 01 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: III
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II
CFU: 8

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli allievi saranno in grado di:

- Effettuare valutazioni e calcoli riguardanti interazioni energetiche tra sistemi.
- Effettuare valutazioni quantitative relative ai principali parametri di controllo degli ambienti.
- Comprendere le leggi fisiche che descrivono i meccanismi di scambio termico, con particolare riferimento all'irraggiamento termico solare, necessario per lo studio di sistemi passivi e l'uso di risorse rinnovabili.
- Valutare le caratteristiche termofisiche dell'involucro edilizio opaco e trasparente per il calcolo dello scambio di energia termica tra ambiente interno ed esterno e per la verifica della formazione di condensa.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare di conoscere e comprendere le relazioni energetiche che intercorrono tra ambiente confinato, involucro e ambiente esterno, con riferimento ai differenti contesti in cui le suddette relazioni si possono configurare. Lo studente deve mostrare dimestichezza i principali parametri fisici descrittivi delle condizioni di comfort ambientale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve dimostrare di essere in grado di verificare e dimensionare semplici componenti dell'involucro edilizio ai fini del contenimento delle dispersioni termiche e del controllo dell'irraggiamento solare; deve inoltre mostrare capacità di valutare la correttezza di possibili soluzioni con riferimento alla loro applicazione al comportamento energetico del sistema edificio-impianto, nonché consapevolezza nell'applicare modelli di calcolo.

PROGRAMMA-SYLLABUS

A. Unità di misura e richiami di Fisica (0,3 CFU): Richiami sulle principali grandezze fisiche (spostamento, velocità, accelerazione, forza, energia, potenza, pressione, densità, temperatura, massa e volume specifico). Unità di misura. Incertezza di misura. Errori sistematici ed accidentali. Misure dirette ed indirette. Grandezze fondamentali. Sistemi di Misura. Il sistema Internazionale. Multipli e sottomultipli. Conversioni di misura. Esercitazioni numeriche. (Rif. App. A, Dispense Docente)

B. Concetti e definizioni di base (0,3 CFU): Sistema ed ambiente Sistema chiuso, aperto ed isolato. Equilibrio termodinamico. Proprietà, stato termodinamico. Proprietà interne ed esterne. Grandezze totali, specifiche, estensive ed intensive. Stato termodinamico, trasformazioni. Postulato di stato. Sostanza pura, fase, sistema semplice comprimibile. Equazioni di stato. Il gas ideale. Esercitazioni numeriche. (Rif. Cap. 1, Dispense Docente)

C. Bilanci di massa ed energia per sistemi chiusi (1 CFU): Energia, lavoro e calore. Equazione di bilancio. Bilancio di massa. Sistema pistone cilindro. Lavoro di variazione di volume. Bilancio di energia. Energia interna. Calore specifico. Capacità termica. Esercitazioni numeriche sui bilanci di massa ed energia per sistemi chiusi. Esercitazioni numeriche. (Rif. Cap. 2, Dispense Docente)

D. Calcolo delle proprietà (0,4 CFU): Liquido incomprimibile. Solido. Gas ideale. Piano p,T. Vapore saturo. Liquido sottoraffreddato. Vapore surriscaldato. Determinazione della fase. Richiami sull'interpolazione lineare. Esercitazioni numeriche. (Rif. App. A, Dispense Docente)

E. Bilanci di massa ed energia per sistemi aperti (1,5 CFU): Ipotesi di equilibrio locale. Moto monodimensionale. Regime stazionario. Volume di controllo. Bilancio di massa. Portata massica. Portata volumetrica. Bilancio di energia. Lavoro di pulsione. Entalpia. Potenza termica e potenza meccanica. Esercitazioni numeriche. (Rif. Cap. 3, Dispense Docente)

F. Aria Umida (1,5 CFU): Definizioni. Proprietà termometriche: temperature di bulbo asciutto, bulbo bagnato, saturazione adiabatica e di rugiada. Entalpia specifica. Volume specifico. Umidità specifica. Umidità relativa. Grado igrometrico. Diagramma psicrometrico. Trasformazioni dell'aria umida: riscaldamento semplice, raffreddamento semplice, raffreddamento con deumidificazione. Umidificazione adiabatica. Mescolamento adiabatico. Esercitazioni numeriche. (Rif. Cap. 4.a e 4.b Aria Umida –Appunti del Corso)

G. Introduzione alla trasmissione del calore e conduzione (0,5 CFU): I meccanismi di scambio termico. Conduzione, convezione ed irraggiamento. Flusso termico. Legge di Fourier. Lastra piana indefinita: andamento della temperatura, flusso e potenza termica, conduttanza e resistenza termica. Meccanismi in serie ed in parallelo. Esercitazioni numeriche. (Rif. Cap. 5, App. B, Dispense Docente)

H. Scambio termico per meccanismi combinati (0,5 CFU): esempi di meccanismi combinati. Calcolo della potenza termica scambiata per meccanismi combinati. Conduttanza unitaria media totale, radiativa e convettiva. Intercapedini d'aria. Coefficiente globale di trasmissione. Esercitazioni numeriche. (Rif. Capp. 6, App. C, Dispense Docente).

I. Verifica termo igrometrica degli involucri edilizi (1CFU): la condensa del vapore d'acqua nelle pareti, procedura semplificata per l'analisi termica ed igrometrica degli involucri edilizi. Interventi correttivi per una parete che presenta formazione di condensa. Verifica termo igrometrica dei solai. Cenni sulla norma ISO 13788. Esercitazioni numeriche. (Rif. Cap. 7, Verifica termoigrometrica - Appunti del corso)

J. Irraggiamento termico (1 CFU): Onda, velocità, frequenza, periodo e lunghezza d'onda. Quanto di energia. Campi elettromagnetici e frequenze. Grandezze radiative totali e monocromatiche: potere emissivo, irradiazione e radiosità. Coefficienti di assorbimento, riflessione trasmissione monocromatici e totali. Corpo nero. Leggi dell'irraggiamento: Planck, Stefan-Boltzmann, Wien. Emissività totale e monocromatica. Corpo grigio. Il fattore di configurazione geometrica. Bilancio di energia nella valutazione dello scambio termico radiativo. Effetto serra. Esercitazioni numeriche. (Rif. Cap. 8, Dispense Docente)

MATERIALE DIDATTICO

I docenti forniranno agli studenti il necessario materiale didattico sotto forma di appunti, dispense, tabelle e diagrammi. Testo per approfondimenti sull'aria umida, scambio termico attraverso l'involucro e verifica termoigrometrica: L. Bellia, P. Mazzei, F. Minichiello, D. Palma: ARIA UMIDA –Climatizzazione ed involucro edilizio. Liguori Editore.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

La didattica consiste in lezioni teoriche ed esercitazioni numeriche.

Sarà utilizzato materiale di supporto che verrà reso disponibile online e si farà uso di fogli elettronici di calcolo. I docenti utilizzeranno:

- a) Lezioni frontali per circa il 50% delle ore totali (4CFU)
- b) Esercitazioni per approfondire praticamente gli aspetti teorici per il 50% delle ore totali (4CFU).

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

La verifica consiste in un colloquio durante il quale allo studente viene chiesto di applicare le competenze attese, mediante lo svolgimento di esercizi e di mostrare le conoscenze acquisite attraverso domande sugli argomenti del programma.



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) FISICA TECNICA AMBIENTALE

SSD: FISICA TECNICA AMBIENTALE (ING-IND/11)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHITETTURA (N14)
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: PALELLA BORIS IGOR
TELEFONO: 081-7682618
EMAIL: borisigor.palella@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
CANALE: 02 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: III
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II
CFU: 8

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno.

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno.

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli allievi saranno in grado di:

- Effettuare valutazioni e calcoli riguardanti interazioni energetiche tra sistemi.
- Effettuare valutazioni quantitative relative ai principali parametri di controllo degli ambienti.
- Comprendere le leggi fisiche che descrivono i meccanismi di scambio termico, con particolare riferimento all'irraggiamento termico solare, necessario per lo studio di sistemi passivi e l'uso di risorse rinnovabili.
- Valutare le caratteristiche termofisiche dell'involucro edilizio opaco e trasparente per il calcolo dello scambio di energia termica tra ambiente interno ed esterno e per la verifica della

formazione di condensa.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare di conoscere e comprendere le relazioni energetiche che intercorrono tra ambiente confinato, involucro e ambiente esterno, con riferimento ai differenti contesti in cui le suddette relazioni si possono configurare. Lo studente deve mostrare dimestichezza i principali parametri fisici descrittivi delle condizioni di comfort ambientale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve dimostrare di essere in grado di verificare e dimensionare semplici componenti dell'involucro edilizio ai fini del contenimento delle dispersioni termiche e del controllo dell'irraggiamento solare; deve inoltre mostrare capacità di valutare la correttezza di possibili soluzioni con riferimento alla loro applicazione al comportamento energetico del sistema edificio-impianto, nonché consapevolezza nell'applicare modelli di calcolo.

PROGRAMMA-SYLLABUS

A. Unità di misura e richiami di Fisica (0,3 CFU): Richiami sulle principali grandezze fisiche (spostamento, velocità, accelerazione, forza, energia, potenza, pressione, densità, temperatura, massa e volume specifico). Unità di misura. Incertezza di misura. Errori sistematici ed accidentali. Misure dirette ed indirette. Grandezze fondamentali. Sistemi di Misura. Il sistema Internazionale. Multipli e sottomultipli. Conversioni di misura. Esercitazioni numeriche. (Rif. App. A, Dispense Docente)

B. Concetti e definizioni di base (0,3 CFU): Sistema ed ambiente Sistema chiuso, aperto ed isolato. Equilibrio termodinamico. Proprietà, stato termodinamico. Proprietà interne ed esterne. Grandezze totali, specifiche, estensive ed intensive. Stato termodinamico, trasformazioni. Postulato di stato. Sostanza pura, fase, sistema semplice comprimibile. Equazioni di stato. Il gas ideale. Esercitazioni numeriche. (Rif. Cap. 1, Dispense Docente)

C. Bilanci di massa ed energia per sistemi chiusi (1 CFU): Energia, lavoro e calore. Equazione di bilancio. Bilancio di massa. Sistema pistone cilindro. Lavoro di variazione di volume. Bilancio di energia. Energia interna. Calore specifico. Capacità termica. Esercitazioni numeriche sui bilanci di massa ed energia per sistemi chiusi. Esercitazioni numeriche. (Rif. Cap. 2, Dispense Docente)

D. Calcolo delle proprietà (0,4 CFU): Liquido incomprimibile. Solido. Gas ideale. Piano p,T. Vapore saturo. Liquido sottoraffreddato. Vapore surriscaldato. Determinazione della fase. Richiami sull'interpolazione lineare. Esercitazioni numeriche. (Rif. App. A, Dispense Docente)

E. Bilanci di massa ed energia per sistemi aperti (1,5 CFU): Ipotesi di equilibrio locale. Moto monodimensionale. Regime stazionario. Volume di controllo. Bilancio di massa. Portata massica. Portata volumetrica. Bilancio di energia. Lavoro di pulsione. Entalpia. Potenza termica e potenza meccanica. Esercitazioni numeriche. (Rif. Cap. 3, Dispense Docente)

F. Aria Umida (1,5 CFU): Definizioni. Proprietà termometriche: temperature di bulbo asciutto, bulbo bagnato, saturazione adiabatica e di rugiada. Entalpia specifica. Volume specifico. Umidità specifica. Umidità relativa. Grado igrometrico. Diagramma psicrometrico. Trasformazioni dell'aria

umida: riscaldamento semplice, raffreddamento semplice, raffreddamento con deumidificazione. Umidificazione adiabatica. Mescolamento adiabatico. Esercitazioni numeriche. (Rif. Cap. 4.a e 4.b Aria Umida –Appunti del Corso)

G. Introduzione alla trasmissione del calore e conduzione (0,5 CFU): I meccanismi di scambio termico. Conduzione, convezione ed irraggiamento. Flusso termico. Legge di Fourier. Lastra piana indefinita: andamento della temperatura, flusso e potenza termica, conduttanza e resistenza termica. Meccanismi in serie ed in parallelo. Esercitazioni numeriche. (Rif. Cap. 5, App. B, Dispense Docente)

H. Scambio termico per meccanismi combinati (0,5 CFU): esempi di meccanismi combinati. Calcolo della potenza termica scambiata per meccanismi combinati. Conduttanza unitaria media totale, radiativa e convettiva. Intercapedini d'aria. Coefficiente globale di trasmissione. Esercitazioni numeriche. (Rif. Capp. 6, App. C, Dispense Docente)

I. Verifica termo igrometrica degli involucri edilizi (1CFU): la condensa del vapore d'acqua nelle pareti, procedura semplificata per l'analisi termica ed igrometrica degli involucri edilizi. Interventi correttivi per una parete che presenta formazione di condensa. Verifica termo igrometrica dei solai. Cenni sulla norma ISO 13788. Esercitazioni numeriche. (Rif. Cap. 7, Verifica termoigrometrica - Appunti del corso)

J. Irraggiamento termico (1 CFU): Onda, velocità, frequenza, periodo e lunghezza d'onda. Quanto di energia. Campi elettromagnetici e frequenze. Grandezze radiative totali e monocromatiche: potere emissivo, irradiazione e radiosità. Coefficienti di assorbimento, riflessione trasmissione monocromatici e totali. Corpo nero. Leggi dell'irraggiamento: Planck, Stefan-Boltzmann, Wien. Emissività totale e monocromatica. Corpo grigio. Il fattore di configurazione geometrica. Bilancio di energia nella valutazione dello scambio termico radiativo. Effetto serra. Esercitazioni numeriche. (Rif. Cap. 8, Dispense Docente)

MATERIALE DIDATTICO

I docenti forniranno agli studenti il necessario materiale didattico sotto forma di appunti, dispense, tabelle e diagrammi.

Testo per approfondimenti sull'aria umida, scambio termico attraverso l'involucro e verifica termoigrometrica: L. Bellia, P. Mazzei, F. Minichiello, D. Palma: ARIA UMIDA –Climatizzazione ed involucro edilizio. Liguori Editore.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

La didattica consiste in lezioni teoriche ed esercitazioni numeriche. Sarà utilizzato materiale di supporto che verrà reso disponibile online e si farà uso di fogli elettronici di calcolo.

I docenti utilizzeranno:

- a) Lezioni frontali per circa il 50% delle ore totali (4CFU).
- b) Esercitazioni per approfondire praticamente gli aspetti teorici per il 50% delle ore totali (4CFU).

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

La verifica consiste in un colloquio durante il quale allo studente viene chiesto di applicare le competenze attese, mediante lo svolgimento di esercizi e di mostrare le conoscenze acquisite attraverso domande sugli argomenti del programma.